

MANIFESTO



#Time'sUp **Il Tempo è scaduto** **“Una RETE CONTRO LE MOLESTIE SESSUALI SUL LAVORO”** **7 marzo 2018**

Gli Organismi di Parità e le/i Referenti Pari Opportunità, qui oggi riunite/i, condannano le molestie e i ricatti sessuali sul lavoro, una condizione amara per le donne discriminate e penalizzate da rapporti di forza da parte degli uomini.

In questi mesi abbiamo ascoltato e letto denunce collettive, soprattutto negli Stati Uniti, provenire dal mondo del cinema e poi della moda e dobbiamo ringraziare queste donne, prima di tutte, l'attrice Asia Argento (dalle cui dichiarazioni ha avuto eco in Italia il caso Weinstein), che hanno, di fatto, disvelato una realtà che accadeva ed accade in tutti i settori del lavoro, siano essi pubblici o privati.

L'atto di accusa da parte dalle attrici è stato importante, perché la loro visibilità è stata una grande cassa di risonanza. *“Queste donne hanno avuto il merito di rendere pubblica una battaglia per tutte quelle donne che vivono la medesima condizione sui posti di lavoro e la cui parola non ha la stessa voce o forza.”*

In Italia, a volte, chi ha denunciato è stata criminalizzata o derisa (come spesso avviene alle vittime di violenza maschile) – pensiamo alla stessa Asia Argento o a chi ha denunciato il caso Bellomo - per aver aspettato molto tempo prima di denunciare e certamente non ha avuto lo stesso trattamento ricevuto per casi analoghi negli Stati Uniti, dove invece è successo di tutto, dalla Campagna MeToo fino alla nascita del movimento #Time'sUp.

Perciò, crediamo sia importante non lasciare sola chi denuncia.

Le molestie sessuali sono “un problema” di tutte, da sempre. Al cinema come in fabbrica, nelle aziende come negli studi privati e nella pubblica amministrazione.

Come ci illustra l'ultima indagine ISTAT, sono un milione 404 mila le donne che in Italia hanno subito molestie o ricatti sessuali nella loro vita lavorativa o da parte di un collega o da parte del datore di lavoro.

Sono 425 mila le donne che hanno subito tali discriminazioni tra il 2013 e il 2016. Soprattutto giovani donne, più istruite e spesso separate. E, naturalmente, sono uomini i molestatori.

Lo sanno le OO. SS, lo sanno gli Organismi di parità, lo sanno bene le Consigliere di Parità che, nella loro funzione di pubblici ufficiali, ascoltano e difendono le donne che cercano di ribellarsi e denunciare.

Le molestie sessuali, infatti, non sono un gioco di seduzione accettato da entrambe le parti, ma **sono discriminazioni di genere**, “ovvero quei comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale e non verbale, avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice (o di un lavoratore) e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante e offensivo”(dal Codice Pari Opportunità Dlgs.198/2006 e successive integrazioni art. 26 comma 2bis).

Le molestie sessuali fanno parte di quel sistema patriarcale che ha sempre mercificato ed usato il corpo delle donne.

Siamo, certo, molto soddisfatte che nella **legge di bilancio sia stato fatto un altro passo avanti per i diritti sul lavoro.**

Infatti, la Legge di Bilancio 2018 inserisce, nel Codice delle pari opportunità, disposizioni a garanzia dei soggetti che denunciano molestie, anche sessuali, sul luogo di lavoro, facendo divieto di licenziamento della lavoratrice/lavoratore, fatti salvi i casi di accertata diffamazione da parte del/della denunciante. Inoltre pone a carico del datore di lavoro **l'obbligo di garantire l'integrità fisica e morale e la dignità** delle/dei lavoratrici/lavoratori, e di porre in essere, con il coinvolgimento dei sindacati, **nuove iniziative volte a prevenire le molestie sessuali.** La legge, inoltre, sollecita tutti i soggetti coinvolti, tra cui anche i lavoratori e le lavoratrici, a garantire un ambiente di lavoro rispettoso della dignità umana.

PERCHE' SIAMO QUI OGGI?

Per ribadire innanzitutto la nostra **solidarietà a tutte le donne che subiscono tali atti** e che spesso sono state offese e oltraggiate dalla stampa o da uomini e,

purtroppo, anche da donne che non conoscono il valore della solidarietà e che non sempre sanno cosa significhi essere più fragili in un sistema di potere sbilanciato completamente dalla parte degli uomini.

Per chiedere **alle donne di denunciare, promettendo loro che non verranno più lasciate sole** e troveranno, nelle OO.SS. e negli Organismi istituzionali di parità che sono presidio contro le discriminazioni, **ascolto** e, nel caso dell'Ufficio delle Consigliere di Parità, anche **tutela gratuita**.

Per sollecitare Confindustria e tutte le Associazioni datoriali a firmare **ed attuare il Protocollo d'Intesa firmato a livello Nazionale nel gennaio 2016 tra CGIL, CISL, UIL e Confindustria** che recepisce l'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro raggiunto il 26 aprile del 2007 dalle rispettive rappresentanze a livello europeo BusinessEurope, CEEP, UEAPME e ETUC. In coerenza con i principi enunciati nell'Accordo Quadro, l'intesa riafferma che le molestie o la violenza nei luoghi di lavoro sono inaccettabili e vanno denunciate, sottolineando che le imprese e i lavoratori hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali.

Per sollecitare la Regione Puglia a dare continuità e attuazione alla **Legge Regionale n°8/2014 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro"**.

Per chiedere **a tutti i politici** che siederanno in Parlamento e a chi oggi siede nel Consiglio Regionale e nei Consigli Comunali e Provinciali, di dare finalmente corso ad una **grande svolta culturale** in questo Paese che continua a perpetrare processi di esclusione nei confronti delle donne e che rende "sistema" le discriminazioni in tutti gli ambiti, da quelli economici a quelli sociali a quelli politici.

Per **rafforzare gli Organismi di Parità nelle loro funzioni al fine di garantire benessere e dignità alle lavoratrici e ai lavoratori nei luoghi di lavoro**. Perché ciò sia possibile è necessario **soprattutto che i datori di lavoro accolgano le richieste che gli stessi Organismi fanno con assunzione di responsabilità da parte di tutte le rappresentanze**.

Per **dotare gli Uffici delle Consigliere di Parità, ai vari livelli, di fondi adeguati per la tutela gratuita antidiscriminatoria** così come previsto dal Codice Pari Opportunità (Dlgs. 198/2006 e successive modifiche), ripristinando il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali al fine di poter essere più autonome nei confronti di Regioni e Comuni che spesso pongono in essere atti discriminatori.

Perché ormai Time's Up, il tempo è scaduto!

Occorre costruire un Patto tra Istituzioni e tra Donne e Uomini di buon senso e buona volontà per sconfiggere la violenza di genere, le discriminazioni, le molestie sessuali.

NOI CI SIAMO!

FIRMANO:

1. La Consigliera Regionale di Parità e Consigliera Nazionale di Parità Supplente, Prof. Serenella Molendini
2. La Consigliere di Parità della Provincia di Bari, Avv. Stella Sanseverino
3. La Consigliera di Parità della Provincia di Brindisi, Prof. Dina Nani
4. La Consigliera di Parità della Provincia di Foggia, Avv. Antonietta Colasanto
5. La Consigliera di Parità della Provincia di Lecce, prof. Filomena D'Antini
6. La Consigliera di Parità della Provincia di Taranto, Avv. Gina Lupo (in attesa di conferma)
7. La Consigliera di Parità della Provincia di Barletta/Andria/Trani, Avv. Stefania Campanile
8. La Consulta Regionale Femminile, Presidente Avv. Vera Guelfi
9. La Commissione Regionale Pari Opportunità, Presidente Dott. Patrizia Del Giudice (in attesa di conferma)
10. CGIL, Segretaria Regionale Generale e Referente P.O. Antonella Morga
11. CISL, Coordinatrice Regionale Donne CISL Serena Laguaragnella
12. UIL, Referente P.O. Valeria Andriani; Centro mobbing e stalking UIL, Avv. Vera Guelfi

13. Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Bari - Presidente Avv. Giovanna Brunetti e i Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari Presidente Avv. Giovanni Stefani.
14. Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi, Avv. Rosamaria Caliandro
15. Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Foggia, Presidente Avv. Ida Di Masso
16. Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Lecce, Presidente avv. Ornella Rotino e l'Ordine degli Avvocati di Lecce avv. Roberta Altavilla
17. Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, Presidente Avv. Alessandro Gigante e Ordine degli Avvocati di Taranto Presidente
18. Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Trani, Presidente Avv. Savina Vitti
19. Comitato Pari Opportunità decentrato presso il Consiglio Giudiziario di Bari, Presidente Magistrata Ornella Gozzo (in attesa di conferma)
20. Comitato Pari Opportunità decentrato presso il Consiglio Giudiziario di Bari, Presidente Magistrata Alessandra Romano (in attesa di conferma)
21. Il Comitato Unico di Garanzia della Regione Puglia, Presidente Magda Terrevoli
22. Il Comitato Unico di Garanzia dell'ARPA Puglia, Presidente Anna Maria D'Agnano
23. Il Comitato Unico di Garanzia di ARES Puglia, Presidente dott. Adele Stefania Gagliardi (in attesa di conferma)
24. Il Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Bari Presidente prof. Aurora Vimercati
25. Il Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Foggia, Presidente prof. Madia D'Onghia

26. Il Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi del Politecnico di Bari, Presidente dott. Rosanna De Vito
27. Il Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Lecce, Presidente Prof. Monica Mc Britton
28. Il Comitato Unico di Garanzia dell'ASL di Bari, Presidente dott. Domenica Munno
29. Il Comitato Unico di Garanzia dell'ASL di Lecce, Presidente dott. Antonio Sanguedolce
30. Il Comitato Unico di Garanzia dell'ASL di Foggia, Presidente dott. Rachele Cristino
31. Comitato Unico di garanzia dell'Istituto Oncologico di Bari, Presidente Filomena D'Ecclesiis
32. Comitato Unico di Garanzia del Policlinico di Bari, Presidente dott. Annamaria Di Natale
33. Il Comitato Pari Opportunità di Aeroporti di Puglia, Presidente Avv. Rosanna Favia
34. Il Comitato della Cittadella Aeroportuale, Presidente Avv. Raffaella Calasso
35. La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Presidente dott. Marcella Loporchio
36. La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici della provincia di Lecce, Presidente Dott. Daniela Fusco e l'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce
37. L'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari, Consigliera Delegata dott. Anna Accogli
38. L'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brindisi
39. L'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto
40. L'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani

41. L'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lecce (da confermare)
42. L'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia Consigliera Delegata Jessica Coco e la Commissione Pari Opportunità dell'ODCEC, Presidente dott. Maria Sanna
43. La Commissione Pari Opportunità Regionale dei Geologi, Presidente Salvatore Valletta e Referente PO Marinella Leva (da confermare)
44. La Commissione Pari Opportunità Regionale dell'Ordine dei Giornalisti, Dott. Presidente Rossella Matarrese (in attesa di conferma)
45. AIDM Associazione Donne Medico, Coordinatrice Regionale Dott. Luana Gualtieri
46. ADGI Associazione Giuriste Italiane, Presidente Avv. Feliciano Bitetto